07-GIU-2023
da pag. 2 / foglio 1 / 2

Le Cronache Nazionali

Bisettimanale Dir. Resp.: Giovanni Tagliapietra
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

ECONOMIA

06901

Il Pil cresce, i consumi calano

06901

PAG.2

ECONOMIA La fotografia di Confcommercio

Il Pil cresce, i consumi calano

Abbiamo più che recuperato i livelli pre-pandemici, ma gli italiani sono condizionati dall'inflazione che continua a mordere ed erode il potere d'acquisto. 'Nel Terziario spazio per nuova occupazione, mancano 480mila lavoratori'

"Oggi il livello del pil è superiore del 2,5% rispetto al quarto trimestre 2019.

Abbiamo più che recuperato i livelli pre-pandemici", ma, avverte il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, all'assemblea annuale, "restano, però, ancora indietro i consumi" che nella media 2022 risultano inferiori di circa venti miliardi di euro rispetto al 2019". E "rallentano, a partire da quelli alimentari, per quell'inflazione che continua a mordere, che erode il potere d'acquisto". E sottolinea: "I nostri settori sono stati i più colpiti da crisi su crisi, ma non si sono mai arresi". "C'è spazio per nuova occupazione", dice il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, all'assemblea annuale. "Il terziario di mercato sta vivendo una persistente carenza di personale", avverte: "Nel turismo e nel commercio, mancano, ad esempio, rispetto al 2022, circa 480 mila lavoratori. E per oltre il 40 per cento, vi è un concreto rischio che la domanda non possa essere soddisfatta, soprattutto per la mancanza di competenze. Occorre, allora, intervenire per colmare la distanza tra formazione ed esigenze delle imprese, così come per programmare adeguati flussi di lavoratori immigrati".

Confcommercio stima per il 2023 il Pil in crescita dell'1,2%, i consumi dell'1% ed un "lieve miglioramento" nel 2024 (Pil +1,3%, consumi +1,1%). L'inflazione 2023 è vista al 5,9% per calare al 2,3% nel 2024. E sull'andamento dell'economia avverte: il rialzo delle stime Pil è effetto "esclusivamente" della "maggiore crescita acquisita": è "confermata la fase di rallentamento, più intenso nel secondo quarto rispetto alla seconda metà dell'anno". Fase "di molto somigliante alle dinamiche pre-pandemiche, da tutti stigmatizzate come insufficienti a garantire uno sviluppo equilibrato e diffuso del benessere economico della nazione". "Si acuiscono i divari Nord-Sud", con il Mezzogiorno che nel 2023 "crescerà quasi tre volte meno del Nord. La Lombardia con una crescita dell'1,7% è la regione con la migliore performance, all'ultimo posto Calabria e Sardegna con crescita zero". Il Sud appare "fermo ai box" secondo l'analisi sulle economie regionali del centro studi di Confcommercio, diffusa in coincidenza con l'assemblea annuale: è un divario che si conferma "anche per i consumi con il Sud a +0,4% e il Nord a +1,2%". Per aree, la stima del pil 2023 è di un +1,4% per Nord-Ovest e per Nord-Est, +1,2% al Centro (e in media per il Paese), +0,5% al Mezzogiorno +0,5%. Sul fisco non è più tempo di "manutenzioni ordinarie", con la legge delega per la riforma "si apre un cantiere di lavoro complesso e occorre proseguire il confronto con le parti sociali", dice il presidente di Confcommercio. "Il sistema fiscale deve essere coerente con le regole europee ed internazionali. In questo quadro va considerata la stessa web tax. E qui non capiamo perché un piccolo

Superficie 35 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901

Le Cronache Nazionali
Bisettimanale Dir. Resp.: Giovanni Tagliapietra
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

commerciante debba pagare le tasse, tutte e subito, mentre questo non succede per le grandi piattaforme globali", dice. "Sul versante dei redditi d'impresa, giuste le scelte - tanto in materia di Irpef, quanto in materia di Ires - che intendono favorire il reinvestimento degli utili in azienda". E sull'Irpef "sembra necessario costruire una no tax area senza disparità e definire un chiaro sistema di detrazioni e di deduzioni per conciliare imposta piatta e principio di progressività". "Bene" se ci sarà "la cedolare secca anche per le locazioni commerciali. Ma vogliamo essere chiari: se si riduce il costo per i proprietari vanno anche tagliati i costi degli affitti". "

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901